



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

**Intesa ai sensi dell'articolo 24 *quater*, comma 3, del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, col Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo per l'assegnazione delle risorse finanziarie del citato art. 24 *quater* del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2018 n. 136.**

Repertorio atti n. **47** /CSR del 12 marzo 2019

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella seduta del 12 marzo 2019:

VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile»;

VISTO l'articolo 24 *quater*, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018 n. 119, convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2018 n. 136, con cui, al fine di far fronte alle esigenze derivanti dagli eventi calamitosi verificatisi nei mesi di settembre e ottobre 2018, è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il successivo trasferimento alla Presidenza del Consiglio dei ministri il «Fondo per gli investimenti delle regioni e delle province autonome colpite da eventi calamitosi» con una dotazione iniziale di 474,6 milioni di euro per il 2019 e di 50 milioni di euro per il 2020;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano;

VISTO il comma 3 del sopra citato articolo 24 *quater* che sancisce: «*Con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con i Ministri competenti, previa intesa da sancire in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 31 gennaio 2019 sono individuati gli enti destinatari, le risorse per ciascun settore, i comparti, i criteri di riparto, gli importi da destinare a ciascun beneficiario e le modalità di utilizzo, di monitoraggio, anche in relazione all'effettivo utilizzo delle risorse assegnate e comunque tramite il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di rendicontazione e di verifica, nonché le modalità di recupero e di eventuale riassegnazione delle somme non utilizzate*»;

VISTA la nota prot CG/0011927 del 4 marzo 2019 con la quale il Dipartimento della Protezione civile ha inviato alla Segreteria di questa Conferenza lo schema di decreto di assegnazione delle risorse finanziarie e la relativa tabella di riparto, che distribuisce tra le regioni colpite euro 347.382.242,89 per la messa in sicurezza ed il ripristino delle strutture ed infrastrutture di edilizia pubblica per il 2019, mentre per altri investimenti nei settori dell'edilizia pubblica, compresa la rete viaria, euro 127.217.757,11 per il 2019 ed euro 50.000.000,00 per il 2020;



BD  
A



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA la diramazione del sopra indicato decreto alle Amministrazioni interessate, effettuata dalla Segreteria di questa Conferenza con nota prot. n. 3876, del 4 marzo 2019;

VISTO lo svolgimento della sessione di Conferenza Stato-Regioni del 7 marzo 2019, nel corso della quale sul testo inviato dal Dipartimento della Protezione civile con nota prot CG/0011927 del 4 marzo 2019, è stata acquisita l'intesa, con raccomandazioni, da parte delle Regioni e delle Province autonome, con atto rep. n. 43/CSR, trasmesso alle amministrazioni interessate lo stesso 7 marzo 2019, con nota n.4180;

VISTA la nota del Dipartimento Protezione civile prot. n. CG/0012850, del 7 marzo 2019, con la quale il Capo della Protezione civile comunica che, per mero errore materiale, è stato trasmesso all'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza e, conseguentemente, iscritto all'ordine del giorno della seduta del 7 marzo, un testo errato, allegando il testo corretto;

VISTA la diramazione della suddetta nota alle Amministrazioni statali interessate e alle Regioni e Province autonome, effettuata dall'Ufficio di segreteria di questa Conferenza con nota n. 4172 del 7 marzo 2019 ai fini dell'iscrizione del provvedimento all'ordine del giorno della odierna seduta di Conferenza Stato-Regioni per l'acquisizione dell'intesa sul testo corretto;

VISTO lo svolgimento dell'odierna sessione nel corso della quale le Regioni e Province autonome hanno espresso avviso favorevole all'intesa con le raccomandazioni contenute nel documento consegnato in corso di seduta (all. 1);

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 24 *quater*, comma 3, del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto col Ministro dell'economia e delle finanze, col Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed il Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo per l'assegnazione delle risorse finanziarie del citato art. 24 *quater* del decreto legge 23 ottobre 2018 n. 119 convertito, con modificazioni, in legge 17 dicembre 2018 n. 136 sul testo trasmesso dal Dipartimento Protezione civile con nota prot. n. CG/0012850 del 7 marzo 2019, nei termini di cui in premessa.

Il Segretario  
Cons. Eugenio Galozzi



Il Presidente  
Sen. Erika Stefani

AR

8

12.3.2019  
De'cello



**SCHEMA DI DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI  
MINISTRI, DI CONCERTO CON IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E  
DELLE FINANZE, CON IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ED IL MINISTRO DELLE  
POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI, FORESTALI E DEL  
TURISMO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE  
DEL CITATO ART. 24 QUATER DEL DECRETO LEGGE 23 OTTOBRE  
2018 N. 119 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 17  
DICEMBRE 2018, N. 136**

ALL. 2

**Intesa, ai sensi dell'articolo 24 quater, comma 3, del decreto legge 23 ottobre  
2018, n. 119**

Si esprime l'intesa sullo schema di Decreto del Presidente del Consiglio in oggetto  
con le seguenti raccomandazioni:

al comma 5 dell'art. 1 sono eliminate le parole "e che identifichi gli interventi  
tramite il Codice Unico di Progetto (CUP)".

Motivazione: il Commissario può avvalersi di soggetti attuatori e pertanto il CUP  
deve essere da loro richiesto una volta avuta la certezza della disponibilità  
economica;( proposta della Regione Sardegna)

al comma 5 dell'art. 1 dopo le parole " Codice Unico di Progetto (CUP)," sono  
aggiunte le parole " anche al di fuori dei casi previsti dalla norma,".

Motivazione: tra gli interventi di tipo b) possono esserci interventi non strutturali  
per i quali non è previsto di prendere il CUP (somme urgenze);( proposta dalla  
regione Toscana)

al comma 7 dell'art. 1, sembrerebbe da chiarire, rispetto alla versione precedente,  
se rimane invariato il termine del 30 settembre per la stipula dei contratti di  
affidamento o se tal termine, seppur non definito, sia anticipato. Inoltre, nel caso  
di riassegnazione delle risorse a favore delle " regioni virtuose" non si capisce  
quali siano i vincoli e gli adempimenti imposti ai quali si rimanda con la frase  
"aver avviato almeno il 70 per cento degli investimenti previsti dal Piano e che ne  
garantiscono l'impiego entro il 31 dicembre di ogni annualità," ; in tal senso si  
chiede una migliore esplicitazione o un chiarimento di quanto decretato al comma  
7.( proposta della regione Toscana)

Infine facendo riferimento a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 1, rispetto alla  
riassegnazione delle risorse non utilizzate, si segnala l'opportunità di valutare  
se queste debbano invece essere ripartite su tutte le Regioni e non solo su quelle  
interessate dal citato art. 24 quater, dando soluzione ai numerosi interventi presenti  
sul Rendis dove restano in attesa di finanziamento quali opere urgenti e  
indifferibili.( proposta della Regione Piemonte)